

# Testimone

Il pilota polacco della Bmw di Formula Uno Robert Kubica potrebbe essere chiamato in Vaticano come testimone dei miracoli di Papa Giovanni Paolo II: Kubica è un grande devoto di Wojtyla, come dimostra il logo che porta sul casco. Lo scorso 10 giugno il pilota è stato vittima di un terribile incidente



Vela 14,00 La 7



Tennis 15,00 Sky Sport 3

## IN TV

■ **9,30 Sport Italia**  
Calcio, Gremio-Boca  
■ **11,00 Espn Classic**  
Tour de France 2004  
■ **13,00 Italia1**  
Studio Sport  
■ **13,50 Italia 1**  
MotoGP, prove  
■ **13,30 Eurosport2**  
Beach soccer  
■ **14,00 La7**  
Vela, America's Cup  
■ **15,00 SkySport3**  
Tennis, Wimbledon

■ **16,30 Rai3**  
Pomeriggio sportivo  
■ **17,00 Sport Italia**  
Beach Volley  
■ **17,30 SkySportEx.**  
Golf, Pga European Tour  
■ **17,30 Sport Italia**  
Calcio, Paraguay-Colombia  
■ **18,10 Rai2**  
Rai TG Sport  
■ **19,00 Eurosport**  
Volley, Germania-Belgio  
■ **21,15 Sport Italia**  
Calcio, Argentina-Usa

# «Triste, solitario y Capello»: licenziato Don Fabio

Il Real lo scarica, è il suo primo esonero in carriera. Il ds Mijatovic: «Non è l'uomo giusto per noi»

di Francesco Caremani

**ESONERATO** Fabio Capello non è più l'allenatore del Real Madrid. Così ha deciso la giunta direttiva del club, presieduta da Calderon, che adesso dovrà sudare le cosiddette sette camicie per prendere il tedesco Bernd Schuster, attuale tecnico del Ge-

tafe, con ancora un anno di contratto. Quello con l'allenatore italiano sarebbe scaduto nel 2009, un triennale da 5,8 milioni di euro a stagione, più di Fabio Cannavaro e Ruud Van Nistelrooy, meno di David Beckham. Ma difficilmente Don Fabio uscirà di scena con le tasche vuote, anche se non conosciamo l'ammontare della clausola di rescissione è facile presumere che la buonuscita sia a doppia cifra e si conti in milioni di euro, più o meno quello che avrebbe preso da qui alla scadenza. Non sarà facile per Capello digerire il primo esonero della sua carriera, a fine stagione e dopo un campionato vinto con una straordinaria rimonta. Un esonero frutto di un anno travagliato e, più seriamente, di forti contrasti all'interno del Real Madrid. Il presidente Calderon, eletto non senza polemiche, avrebbe preferito subito Schuster, ma il ds Pedja Mijatovic ha spinto per avere Capello, con il quale, da giocatore, aveva vinto la Liga nel '97. L'esperienza del serbo e la sua competenza sportiva hanno pesato di più, ma con tutta una serie di strascichi che sono venuti fuori nel corso della stagione. Il difficile rapporto con lo spogliatoio e con il capitano Raul, che poi ha finto un ritrovato feeling solo nel finale della corsa scudetto; la spina Cassano, la rinuncia a Ronaldo, la scarsa qualità e grinta offerta da Cannavaro ed Emerson, suoi uomini dentro e fuori lo spogliatoio, la rinuncia a David Beckham, richiamato poi a furor di popolo e decisivo nella conquista della Liga, l'eliminazione



Fabio Capello

dalla Champions League, considerata la manifestazione regina dai madridisti, il gioco utilitaristico e per niente spettacolare, sopportato da media, dirigenti e sostenitori, le finte dimissioni per serrare i ranghi dei fedelissimi, prontamente rientrate, infine il gestaccio in mondovisione rifilato ai propri tifosi, gesto che il club ha archivia-

to come "hooliganismo" e che è rimasto nel cassetto come un'onta d'immagine che prima o poi Capello avrebbe pagato cara. E alla fine ha pagato nel peggiore dei modi, esonerato dopo aver vinto la Liga, una "pedata" in pieno volto dopo i due scudetti revocati alla Juventus di cui era il timoniere. Calderon non ha mai amato Capello,

ricambiato, e non essendo una sua scelta si può permettere di mandarlo via mettendo in minoranza Mijatovic. Ma non è finita qui, perché con Capello se ne va anche Franco Baldini e al suo posto dovrebbe arrivare, dal Racing Santander, Miguel Angel Portugal. Fabio Capello, alla fine, paga più gli intrighi della corte madridi-

sta che non i suoi errori, tanti per essere stati commessi in una sola stagione: forse non ne aveva mai commessi in tutta la sua carriera di allenatore. Gli scudetti juventini annullati d'ufficio sembrano aver fatto perdere a Don Fabio quell'aura da vincente e fortunato, quel carisma da caudillo che poche volte quest'anno è riuscito a imporre.

## In breve

**Calcio/Juventus**  
● **Bettega indagato**  
Roberto Bettega è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Torino nel quadro dell'inchiesta sui bilanci della Juventus. Oltre a Bettega (vicepresidente) sono indagati Antonio Giraudo, amministratore delegato, e il direttore generale Luciano Moggi.

**Ciclismo/Doping**  
● **Petacchi al Coni**  
Alessandro Petacchi sarà sentito lunedì prossimo dalla Procura antidoping del Coni. Al corridore spezzino, risultato positivo al salbutamolo in un controllo antidoping del 23 maggio scorso, è stata contestata la violazione dell'articolo 2.1 del Codice Wada (presenza di sostanza proibita nei campioni biologici prelevati all'atleta).

**Moto/Gp Olanda**  
● **Elias cade, Stoner vola**  
Tony Elias, il pilota spagnolo della Honda, si è procurato la frattura del terzo disale del femore della gamba sinistra, con probabile distorsione del ginocchio, cadendo nel corso della prima sessione di prove libere della classe MotoGP. Casey Stoner è stato il più veloce (1'37"828), poi De Puniet, Hayden e Valentino Rossi.

**Tennis/Wimbledon**  
● **Italia ko, Santangelo ok**  
Tutti fuori gli azzurri dal tabellone di Wimbledon: resta in lizza solo Mara Santangelo che batte Caroline Wozniacki (6-0, 7-6) e se la vedrà con la Mauresmo al terzo turno. Eliminate Roberta Vinci, Francesca Schiavone, Tathiana Garbin e il bolognese Simone Bolelli.

## Merengues

### «Derby» col Getafe per avere Schuster

Il dopo Capello è già un «caso», oltre che un derby, tra Getafe e Real Madrid. L'oggetto del contendere è Bernd Schuster, il tecnico della quarta squadra della capitale con ancora un anno di contratto e la fresca conquista della partecipazione alla Coppa Uefa. Il presidente della

piccola società spagnola, Angelo Torres, nicchia di fronte alla sicurezza di Calderon di avere già in mano l'allenatore tedesco. Di mezzo c'è la clausola di rescissione e, certamente, un gioco al rialzo sul prezzo, nonostante il patron del sodalizio merengue nelle ultime sue dichiarazioni abbia lanciato messaggi "d'amore" al collega. Al di là di tutto peserà l'accordo

personale tra Torres e Schuster che in caso di richieste da parte di un club importante avrebbe potuto svincolarsi senza difficoltà e così, molto probabilmente, sarà. Bernd Schuster ha giocato nel Colonia, Barcellona, Real Madrid, Atletico Madrid e Bayer Leverkusen, campione d'Europa con la Germania Ovest in Italia nell'80, col ct Jupp Derwall. f.c.

## MERCATO Nel futuro del tecnico di Pieris potrebbe esserci il Chelsea E intanto il Barça prende Abigal

Scaricato dal Real ma con in tasca un contratto milionario, ora Capello potrebbe anche rimanere fermo, godendosi i due anni di contratto da 5 milioni a stagione rimasti con il Real. Ma l'ex tecnico di Milan e Roma potrebbe anche accasarsi al Chelsea, il cui patron Roman Abramovic ha voglia di disfarsi dell'attuale tecnico, José Mourinho. Capello è in corsa per sostituirlo, ma potrebbe anche attendere che l'attuale e criticatissimo allenatore dell'Inghilterra, Steve McClaren, venga esonerato. Nella speranza di coronare il sogno, confessato più volte, di allenare la nazionale d'Oltremare. Senza contare che molti lo vedrebbero sulla panchina dell'Italia, se Donadoni dovesse incappare in qualche rovescio. Intanto il Barcellona, bruciato dal Real nella volata per il titolo, ha preso Eric Abidal dal Lion: un colpo coi

focchi, dopo quelli di Henry e Touré. In Italia invece tiene banco sempre il caso Chivu. «Abbiamo il 50% delle possibilità di prenderlo» ha spiegato il patron dell'Inter Moratti, secondo cui quello del difensore «sarebbe un acquisto intelligente per la squadra e per la società. Noi però abbiamo un limite d'offerta, come ce l'ha il Barcellona, e comunque la questione non è spaventosamente urgente». Moratti ha inoltre smentito l'interesse per l'argentino Carlitos Tevez («Non è più un nostro obiettivo, in attacco stiamo bene così»). Anche la Juventus cerca un difensore, ma il presidente Cobolli Gigli esclude un ritorno di Fabio Cannavaro «perché ora la Juventus guarda al futuro». Novità a Livorno: il presidente del Livorno, Aldo Spinelli ha annunciato l'ingaggio di del centrocampista Vikash Dhorasoo. «Abbiamo raggiunto

l'accordo - ha detto Spinelli - e il francese è nostro. Concluderemo l'affare entro la settimana». L'arrivo di Dhorasoo sancisce di fatto l'addio del regista Dario Passoni che sarà ceduto al Mantova. Il patron amaranto ha anche escluso la partenza di Stefano Morrone, ambito da squadre di serie A e B: «Non è in vendita, resterà con noi» ha precisato Spinelli. Nella Fiorentina, il centrocampista Marco Donadel (classe 1982), il primo ad essere stato riscattato da Pantaleo Corvino due estati fa, ha rinnovato il contratto e resterà dunque in viola fino al 2011. Il Cagliari ha ufficializzato l'ingaggio del centrocampista Michele Fini, svincolato, nelle ultime tre stagioni all'Ascoli, mentre il Napoli ha acquistato Marek Hamsik dal Brescia. Il centrocampista slovacco, 20 anni, ha firmato un contratto fino al 2012.

## AMERICA'S CUP La finale vista dal patron di Mascalzone: «La Coppa deve ridurre i costi, altrimenti rischia di sparire» Onorato: «New Zealand è la vela, Alinghi troppo asettico»

di Alessandro Ferrucci

Spesso, chi non è mai scontato, lo fa solo per suscitare clamore. Vincenzo Onorato, patron di Mascalzone Latino, non è così. È uno dei pochi sportivi a portare avanti opinioni fuori dal coro, basate su concetti e prospettive solide: da una parte dà la «mazzata», ma dall'altra offre la soluzione. E, in attesa della quinta regata, parliamo con lui della finale di Coppa America, ancora ferma sul 2-2 dopo il «no» della giuria alla protesta dei kiwi.  
**Come le appare la finale?**  
«Bellissima, anche perché il mio cuore tifa New Zealand».  
**Come mai?**  
«Perché è la sfida di un popolo di

velisti contro un altro che velista non è. Ma ha visto le immagini tv riguardo la banchina neozelandese? Commoventi. Sono venuti in massa dall'altra parte del mondo per sostenere il team. E lo fanno con una gioia e una partecipazione unica. Per loro la vela è sport nazionale, pensi che quando vado a regata dalle loro parti, ho difficoltà anche a raggiungere la banchina per il numero incredibile di persone presenti».  
**Mentre Alinghi?**  
«Loro sono i portatori di una magnifica sfida asettica. A Ginevra neanche sanno cosa sta accadendo in Spagna».

**Ora la sfida è in parità.**  
«Ed è una bella impresa. Perché i kiwi hanno la consapevolezza di avere la barca più lenta, ma combattono in maniera incredibile contro una vera corazzata».  
**Con lo skipper e il tattico che sono un po' in crisi...**  
«È lo sport: una settimana va bene e un'altra va male. Restano, comunque, due fenomeni».  
**Se dovesse vincere New Zealand i costi per la prossima Coppa America sarebbero più alti rispetto a quest'anno...**  
«I costi sono già impossibili. Pensi che in questa edizione quasi mi vergognavo del mio budget. E parliamo di 64 milioni di euro!».

**Quindi?**  
«Servono delle riforme strutturali per abbassare i costi, altrimenti la Coppa America rischia di chiudersi».  
**Addiritura?**  
«Guardi che fine ha fatto la Admiral's Cup: era la più importante regata d'altura ed è stata annullata per lo scarso numero di partecipanti».  
**Cosa consiglia?**  
«Ci vogliono essenzialmente tre interventi: mantenere la stessa barca e consentire la costruzione di un solo scafo e di due soli alberi nuovi; limitare il numero delle vele e le ore in mare; creare un evento che diventi una sorta di Mondiale di vela».

**E gli equipaggi?**  
«Sul sito dei neozelandesi è scritto chiaro: in barca ci deve essere almeno l'80% di velisti della nazione di riferimento. Lo trovo giusto, ed è per questo che il mio Mascalzone era il più italiano degli equipaggi presenti a Valencia».  
**Dicono che voglia ingaggiare Coutts.**  
«Russel è un mio grande amico, ma per lui ci vogliono budget molto importanti che non fanno al caso nostro».  
**Questo week and andrà a Valencia per tifare New Zealand?**  
«Non posso, devo correre in Norvegia perché lunedì ho una regata sui quaranta piedi...».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 28 giugno					
NAZIONALE	22	41	70	27	79
BARI	47	85	72	46	58
CAGLIARI	16	35	76	84	13
FIRENZE	20	76	70	46	66
GENOVA	63	52	20	2	22
MILANO	3	33	23	88	8
NAPOLI	83	62	78	76	30
PALERMO	52	35	19	72	18
ROMA	90	74	41	54	81
TORINO	31	20	59	23	52
VENEZIA	75	64	26	42	77

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
3	20	47	52	83	90	75 22
<b>Montepremi</b>						<b>2.852.257,66</b>
Nessun 6 Jackpot	€	5.635.252,83	5 + stella	€	-	
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	32.728,00	
Vincono con punti 5	€	38.030,11	3 + stella	€	911,00	
Vincono con punti 4	€	327,28	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3	€	9,11	1 + stella	€	10,00	
			0 + stella	€	5,00	